



COMUNE DI FISCAGLIA
PROVINCIA DI FERRARA

PUG

CONTR-O
PROV
Relazione

ELABORATO
SCALA

CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI PRELIMINARI - PROVINCIA

DATA

giugno 2023

Sindaco

Agr. Fabio Tosi

Responsabile Ufficio di Piano

Geom. Ilaria Simoni - *Responsabile Settore Urbanistica ed Edilizia Privata*

Gruppo di lavoro

Arch. Sergio Fortini - *Coordinatore*
MATE Engineering Soc. Coop.



Assunto

Del. C.C. n. del

Adottato

Del. C.C. n. del

Approvato

Del. C.C. n. del



Comune
di Fiscaglia

Agr. Fabio Tosi - *Sindaco*

Componenti interni dell'Ufficio di Piano

Geom. Ilaria Simoni - *Responsabile Settore Urbanistica ed Edilizia Privata*
Geom. Giuliano Masina - *Funzionario del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata*
Arch. Antonio Molossi - *Responsabile Settore Ambiente e Protezione Civile*
Geom. Enrico Menini - *Responsabile Settore LLPP e Patrimonio*
Geom. Daniele Furini - *Funzionario Settore Urbanistica ed Edilizia Privata*
Geom. Antonia Trevisani - *Funzionario Settore LLPP e Patrimonio*
Geom. Alessandro Ferretti - *Funzionario Settore LLPP e Patrimonio*
Geom. Simone Siviero - *Funzionario Settore Ambiente e Protezione Civile*
Dott.ssa Rita Crivellari - *Segretario Generale*
Dott.ssa Roberta Guietti - *Responsabile settore Finanza e Personale*

Gruppo di lavoro

Arch. Sergio Fortini - *Coordinatore*



Urb. Raffaele Gerometta - *Direttore Tecnico*
Ing. Elettra Lowenthal - *ValSAT*
Arch. Morena Scarscia - *ValSAT*
Ing. Chiara Cesarini

Arch. Francesco Vazzano
Arch. Michele Avenali
Arch. Anna Luciani

PROVINCIA - PTCP

Indicazione/parere dell'Ente	Proposta di recepimento
<p>Con riferimento alle informazioni territoriali ed ambientali del PTCP vigente, si ritiene utile segnalare i tematismi del Piano Territoriale oggetto di aggiornamento (...) per cui è necessaria una particolare attenzione al fine di un corretto allineamento dei piani:</p>	
<p>1 ecologica locale in attuazione del piano provinciale</p>	<p>è stato predisposto apposito elaborato cartografico di approfondimento; la Relazione di QCD è stata integrata con un capitolo descrittivo della rete ecologica locale</p>
<p>2 indicazioni delle Polarità funzionali (tav. 2.3, Norme artt. da 38 a 43), con particolare riferimento ai poli attrattori presenti nei territori limitrofi</p>	<p>è stato predisposto elaborato QCD-6_Analisi dei servizi sovralocali in coerenza con quanto previsto dal PTCP</p>
<p>3 Sistema della mobilità e dell'accessibilità (tavv. 2.1, 2.4 e 2.4.1, Norme artt. da 28 bis a 28 ter decies) con particolare riferimento alle indicazioni/direttive tese a coordinare le politiche insediative con il sistema dei trasporti pubblici nonché a conseguire assetti di mobilità sostenibili (variante al PTCP approvata con DCP n. 34 del 26.09.2018)</p>	<p>La mobilità, intensa anche come sistema intermodale che coinvolge acqua, terra, trasporto pubblico su gomma e ferro rappresenta uno degli elementi centrali su cui si basa la strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale</p>
<p>4 Organizzazione del commercio (tav. 2.3.1), che rappresenta il recepimento del Piano Provinciale per il Commercio POIC nel PTCP (approvato con DCP n. 38 del 18.05.2016);</p>	<p>Nel territorio comunale non sono presenti strutture di vendita comprese nel POIC</p>
<p>5 Rischio sismico;</p>	<p>Il Quadro Conoscitivo Diagnostico del Piano contiene la documentazione relativa alla microzonazione sismica di II livello (Capitolo 4: Geologia e Ambiente). E' stato inoltre integrato con due elaborati della microzonazione di III livello (Capitolo 5)</p>

	<p>RIR (tematica trattata nelle Norme e nella Valsat), relativamente a questo si precisa che, anche in assenza di stabilimenti a Rischio Incidente Rilevante insediati nel territorio comunale, la pianificazione urbanistica dovrà individuare criteri di sostenibilità (per eventuali localizzazioni consentite dalla normativa in materia di governo del territorio) che recepiscano e articolino alla scala locale le limitazioni contemplate nel piano provinciale 6 (art. 34, co. 10, delle Norme).</p>	<p>è stato predisposto apposito documento RIR con elaborato cartografico di approfondimento, allegato alla tavola dei vincoli</p>
7	<p>l'entrata in vigore del Piano Provinciale per la localizzazione delle emittenti radio e televisiva – PLERT, approvato con DCP n. 31 del 24.03.2010, cui riferirsi per i criteri e le limitazioni alla localizzazione di impianti per l'emittenza radio e televisiva;</p>	<p>è stato predisposto apposito elaborato cartografico PLERT</p>
8	<p>l'intervenuto Piano Infraregionale per le Attività Estrattive - PIAE con valore di PAE, approvato con DCP n. 53 del 25.05.2011.</p>	<p>il comune di Fiscaglia è interessato da due PAE: quello di Migliarino e quello di Migliaro. La Tavola della disciplina del Territorio Rurale (TAV - 02) individua gli areali.</p>

PROVINCIA - MONILITA' ACCESSIBILITA'

Indicazione/parere dell'Ente	Proposta di recepimento
9 la Tav. 3 degli Obiettivi Strategici del PTAV individua nella località di Migliarino un nodo di interscambio fra i sistemi ciclabile, navigabile, ferroviario e Unesco	è inserito il riferimento al nodo di interscambio nella tav. QCD-05
In particolare, il vigente PTCP si pone obiettivi specifici (art. 28 bis, co. 3) la cui traduzione in azioni concrete nel piano comunale sarà oggetto di valutazione da parte della Provincia. A tale proposito si evidenzia la necessità di:	
10 coordinare le politiche insediative con il sistema dei trasporti pubblici, con particolare riferimento ai bacini di diretta influenza delle stazioni di terzo livello, al sistema degli assi forti del trasporto pubblico su gomma e ferro nonché ai nodi di interscambio (artt. 28 quater, 28 quinquies e 28 sexsies);	nella tav. QCD-05 sono individuati gli assi del trasporto pubblico e le fermate, inoltre è stato individuato Migliarino come nodo intermodale (vedi recepimento osservazione precedente)
11 definire il progetto di rete ciclabile locale , in coerenza con la rete provinciale e di rango superiore, e chiarire la modalità di concorso degli interventi privati alla sua realizzazione . In tale sede è opportuno produrre informazioni funzionali all'attività di aggiornamento della pianificazione provinciale, ivi compreso il censimento delle piste ciclabili esistenti con valutazione del loro stato di manutenzione. Utile sarebbe anche un aggiornamento su eventuali progetti già finalizzati o in corso di realizzazione;	le azioni puntuali riferite alla mobilità di carattere locale sono state graficizzate nell'elaborato di SQUEA degli insediamenti che riporta la territorializzazione della lista delle esigenze della città pubblica. Inoltre nella Tavola SCQUEA 1 - SCHEMA DI ASSETTO DEL TERRITORIO; SQUEA 2 - SCHEMA DI ASSETTO STRATEGICO - Ciclabili esistenti - Ciclabili di progetto (PTCP, Masterplan dell'intemodalità dell'area LEADER adattati al contesto locale secondo lo studio di fattibilità "Infrastruttura di paesaggio") - Ciclabili di progetto di livello comunale (studio di fattibilità "Infrastruttura di paesaggio") - Ciclabili di rango regionale (PRIT2025 adottato)

12	tradurre l'obiettivo di conseguire assetti di mobilità sostenibili in puntuali azioni pianificatorie (indicazioni territorializzate per luoghi, strategie, norme, condizioni di sostenibilità), in riferimento al diverso grado di pervasività delle trasformazioni del territorio (intervento diretto, permesso di costruire convenzionato, accordo operativo), facendo riferimento agli artt.28 novies e 28 undecies;	alcuni tratti del sistema di mobilità dolce (ciclabili) sono stati elencati nella lista delle esigenze della città pubblica contenute nella SQUEA
13	tradurre in precise condizioni le strategie per il sistema logistico delle merci (art. 28 ter decies);	Il piano non prevede nuove localizzazioni di strutture destinate all'autotrasporto e/o alla logistica delle merci

PROVINCIA - RETE ECOLOGICA

Indicazione/parere dell'Ente	Proposta di recepimento
<p>14 implementare il QCD con la puntuale identificazione degli elementi della REL e la valutazione della relativa consistenza, l'esplicitazione delle eventuali minacce o delle potenziali criticità;</p>	<p>è stato predisposto apposito elaborato cartografico di approfondimento; la Relazione di QCD è stata integrata con un capitolo descrittivo della rete ecologica locale</p>
<p>15 svolgere una specifica trattazione nella SQUEA circa gli obiettivi e le azioni puntuali finalizzati alla realizzazione del progetto di rete ecologica, al superamento della frammentazione e delle minacce alla continuità della stessa;</p>	<p>si rimanda al capitolo 11 del QCD, all'art. 8.13 - Rete Ecologica e agli articoli degli ambiti del TU</p>
<p>16 indicare nella VALSAT specifiche condizioni alle trasformazioni del territorio finalizzate al superamento delle criticità della rete, al miglioramento della funzionalità ecologica degli habitat e alla promozione di attività economiche eco-compatibili, anche provvedendo all'inserimento di specifici indicatori nel Piano di Monitoraggio del PUG (artt. 27-bis e seguenti delle Norme del PTCP);</p>	<p>vedasi cap da 8-9-10 della Valsat</p>
<p>17 regolamentare gli interventi ammissibile all'interno degli elementi della REP/REL in coerenza con quanto contenuto negli artt. 27 quater co.5, 27 quinquies co. 3 e 28 co. 5 del PTCP: in questo senso la formulazione dell'art. 7.12 delle Norme appare generica, non rimandando a strategie specifiche cui riferirsi né identificando misure mitigative o compensative riferite sia agli interventi diffusi e di minore impatto sia alle trasformazioni tramite Accordo Operativo.</p>	<p>si rimanda al capitolo 11 del QCD, all'art. 8.13 - Rete Ecologica e agli articoli degli ambiti del TU</p>

PROVINCIA

Indicazione/parere dell'Ente	Proposta di recepimento
servizi ecosistemici	
18 implementazione del QCD con l'identificazione dei SE presenti sul territorio comunale e la definizione, nella SQUEA, di specifiche strategie tese alla loro implementazione	è stato elaborato specifico documento di approfondimento, parte del QCD: Analisi dei servizi ecosistemici
contesto di area vasta	
19 appare utile evidenziare le polarità esterne al territorio comunale che rappresentino dotazioni territoriali di riferimento anche per i cittadini di Fiscaglia (valutare la presenza delle aree produttive sovracomunali e delle aree ricomprese nella Zona Logistica Semplificata (ZLS))	è stato predisposto elaborato QCD-11_Analisi dei servizi sovralocali in coerenza con quanto previsto dal PTCP
contenuti specifici degli elaborati presentati	
20 si rimanda al contributo della Regione	
tavola dei vincoli	
21 Prendendo atto che, nella documentazione preliminare di PUG, non è presente la Tavola dei Vincoli, per il sistema di tutele derivante dalla pianificazione di rango provinciale si rimanda al PTCP vigente e al PLERT, evidenziando la necessità di riferirsi alle Norme dei Piani citati per l'identificazione puntuale delle tutele rappresentate.	Nelle Tavole VIN-1_Tavola dei vincoli ambientali, VIN-2_Tavola dei Vincoli Paesaggistici, VIN-3_Tavola dei vincoli tecnologici e nella Scheda dei Vincoli le tutele da PTCP sono state riportate. Sono stati elaborati inoltre gli elaborati del RIR e del PLERT allegati alle tavole dei vincoli

PROVINCIA - RISCHIO SISMICO

Indicazione/parere dell'Ente	Proposta di recepimento
------------------------------	-------------------------

23	<p>non sono stati rinvenuti né gli studi di microzonazione sismica citati, né la CLE che, comunque, dovranno essere conformi agli indirizzi di cui alla DGR 630/2019 e s.m.i;</p>	<p>errore tecnico, in fase di trasmissione della documentazione non si è allegato il materiale relativo a CLE e MICROZONAZIONE SISMICA che sono già parte integrante del QCD del PIG</p>
24	<p>gli studi di microzonazione sismica devono contribuire ad indirizzare i processi di trasformazione urbana e gli interventi edilizi verso scenari di mitigazione e prevenzione del rischio sismico;</p>	<p>errore tecnico, in fase di trasmissione della documentazione non si è allegato il materiale relativo a CLE e MICROZONAZIONE SISMICA che sono già parte integrante del QCD del PIG</p>
25	<p>l'apparato normativo dello strumento in questione dovrà contenere un articolo finalizzato alla riduzione del rischio sismico, ai sensi del capitolo 5 della DGR. n.630/2019 e s.m.i.</p>	<p>è stato intergrato l'apparato normativo con specifici articoli</p>